

# IL BACCARINI

## CORRIERE VENETO

*Gutta cavat lapidem*

In Padova C. 5, arret. 40

Fuori di Padova Cent. 7

 ABBONAMENTI { Padova e dom. An. 18 — Sem. 9.50 Fran. 4.00 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. 6 — }

Si pubblica in due edizioni.

Amministrazione e Direzione in Via F.lli d'Orto N. 2537 A.

 In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
 In terza » » » 40 »  
 Per gli inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 19 Maggio

### IL RISULTATO DELLE ELEZIONI

Dopo quattro anni di governo, nei quali in mezzo a qualche beneficio, tutti i dirigenti della Sinistra diedero cattivi risultati;

dopo che nessun capo della Sinistra, né Nicotera, né Cairoli, né Crispi, né Zanardelli, né Depretis, seppero far passare la riforma elettorale e l'abolizione del macinato in uno Stato governato debolmente, timidamente dal governo centrale, con funzionari nominati tra i più fidi in sedici anni di governo di Destra e non epurati dalla Sinistra; in un paese ove sindaci, Consigli comunali, milionari sono in gran maggioranza di Destra — in cui i prefetti non osano muoversi liberamente perchè il governo non li sostiene;

 ad onta della *immensa delusione*, ad onta dello sconforto, della prostrazione dei liberali, ad onta del voto ristretto che fa dell'Italia il regime più oligarchico tra i costituzionali d'Europa —

ad onta di tutto questo — La Sinistra è riuscita e riesce in grande solenne, ancora sovrachia maggioranza.

Le elezioni del 1880 sono la cassa di zinco che rinchiede il cadavere della Destra — che chiuso in cassa di abete nel 1876 aveva fatto credere a qualche timida vecchierella si fosse mosso.

I chiodi sono stati ribattuti, la volontà del paese è passata una seconda volta; le trombe di Gerico hanno ancora suonato, e le mura dell'antica imprendibile fortezza sono cadute.

Ed il paese legale, la minoranza reale d'Italia, non ha votato né per Depretis, né per Cairoli, né per Crispi, né per Zanardelli; ha votato per i principii, che oggi sono divenuti maturi nella coscienza del paese; ha votato

per l'abolizione del macinato per la riforma elettorale.

Questo è il compito della Camera nuova; questo è il dovere del ministero:

far votare l'abolizione del macinato;

far votare la riforma elettorale; ottenere dal Senato l'approvazione di queste due leggi;

sciogliere la Camera nuova subito dopo — e indire le nuove elezioni a suffragio allargato.

Se la oligarchia si è pronunciata per la Sinistra — la rappresentanza reale del paese convocata col programma delle nuove riforme: riforma tributaria, riforma del Senato, imposta progressiva, riforma discentratrice amministrativa, assicurerà le sorti della patria.

Questo, e nessun altro è il compito della XIV Legislatura.

Essa deve essere: per qualunque

ministero voglia la riforma elettorale e l'abolizione del macinato; contro qualunque ministero non le voglia, sinceramente o con artificiosi infingimenti.

La volontà del paese, la gran voce della Nazione raccolta nei Comizi legali ha proclamato che nulla preme più di questo; tutto quanto chiede la minoranza legale non è che ostacolo per barricare la strada.

La XIV Legislatura darà la riforma elettorale, o sarà l'ultima; ha pronunciato Giovanni Bovio davanti ad elettori meridionali — e da tutte le parti dell'Italia settentrionale si risponde:

 riforma elettorale;  
 scrutinio di lista;  
 rappresentanza delle minorità;  
 indennità ai deputati.

Lo scandalo di un deputato che ha nome Angelo Papadopoli non deve essere più lecito; solo lo scrutinio di lista può impedire che un Papadopoli, un Arnaboldi, un Colleoni, si impongano ad un piccolo distretto elettorale a forza di oro e di giaculatorie.

Il voto di ogni deputato di Sinistra deve essere dunque questo: alla elezione del presidente: riforma elettorale e abolizione del macinato;

alla discussione dei bilanci: riforma elettorale e abolizione del macinato;

a qualsiasi legge di secondaria importanza, la risposta deve essere: riforma elettorale, abolizione del macinato.

Se Depretis tentenna, si rovesci; se Cairoli esita, si rovesci; se Crispi non ha coraggio di camminare, si rovesci —

non è più questione di Depretis o di Crispi;

il paese applaudirà a qualsiasi crisi porti per risultato la riforma elettorale e l'abolizione del macinato — come seppellirà sotto la sua indignazione qualsiasi esplosione di rancore personale, di gare dissidenti, che ritardasse l'attuazione delle due riforme.

La nuova Camera non può avere lunga vita ed il suo mandato è semplice — se lo compierà, la XV Legislatura sarà il principio della nuova vita, sarà la salvezza delle istituzioni; — se tradirà il suo mandato, se si lascerà trascinare a miserabili gare personali — la nausea invincibile della maggioranza oligarchica congiunta allo sdegno della maggioranza del paese reale, deciderà senza nuovi Comizi delle sorti della patria.

### Giustizia Repubblicana

Negli Stati Uniti d'America (narra l'Eco d'Italia) si sa fare giustizia.

La Corte Suprema della Pennsylvania ha condannato cinque facoltosi cittadini di quello Stato ad un anno di carcere cellulare nel penitenziario di Filadelfia, per aver tentato con mezzi illeciti di ottenere da quella

Legislatura l'approvazione di un progetto di legge, col mezzo del quale un Consorzio ferroviario avrebbe percepito dieci milioni di dollari.

Ottenuto l'intento, questi mezzani avrebbero diviso, con certi rappresentanti e senatori, una commissione del 20 per cento.

Sfortunatamente per essi e fortunatamente per i contribuenti, la trama venne sventata in tempo.

Fra i condannati havvi il milionario Komble, presidente della Banca del Popolo di Filadelfia.

In Italia la Destra li faceva cavalieri e conti! Ne abbiamo esempi.

### CORRIERE VENETO

#### I ballottaggi nel Veneto

Provincia di Vicenza

Collegio di Bassano

Ci scrivono:

Bassano nella votazione di domenica si è mostrata, quale è, città colta e desiderosa del bene della patria. Fra i due candidati, che vennero proposti, ha già preferito quello che potrà rappresentarla degnamente nel Parlamento, e che ha un valore incontestato come uomo di scienza e come uomo di molta esperienza.

Favero non è solo un uomo dotto e versatissimo nelle lingue, ma anche uomo pratico e di carattere fermo ed onestissimo. Bassano sa come abbia pienamente corrisposto alla aspettazione che si aveva di lui fin d'allora che con maravigliosa costanza progrediva nei suoi primi studi. Nel tempo in cui fu assente dalla sua patria, Favero si è trovato nella condizione migliore per impraticarsi degli uomini e delle cose e più volte riuscì ad appianare gravi difficoltà negli incarichi, che vennero affidati alla sua prudenza e delicatezza. Del suo modo di sentire è bella prova la costanza, colla quale ha compensato e compensa tuttora le cure affettuose dei suoi genitori.

Ora se Favero è uomo, di cui Bassano può a ragione compiacersi, non dee far maraviglia che si tenti per interesse di partito, e non per altro, avversarne la candidatura in confronto di quella dell'Agostinelli? Se il Favero nella coscienza di poter rendere un servizio alla patria, riguardo alle sue opinioni politiche ha fatto, accettando l'offerta di candidatura, dichiarazioni prudenti, perchè dovranno queste far sorgere dubbi sulla scelta d'un uomo che porterà certo nella Camera un voto ponderato e ispirato sempre ai principii liberali, e potrà prendere, come uomo competente, parte alle più ardue questioni, mentre l'Agostinelli darebbe sempre il voto con rispetto alla disciplina del suo partito? Tale dubbio potrebbe sorgere ove non si credesse di alcun momento la differenza che passa tra un uomo di molto valore ed un uomo di scarsa coltura. Chi conoscesse Favero non si prenderebbe la responsabilità di posporlo all'Agostinelli. Ma Bassano, come è da attendersi, non si lascerà ingannare da eccitamenti che nel caso presente non sono certo suggeriti da un giusto criterio delle nostre difficoltà politiche ed amministrative. Bassano ha già inteso cosa le convenga fare quanto alla scelta, e sarebbe far torto al buon senso, coltura e patriottismo di questa gentile città, se si dubitasse che

non venisse confermato il voto di domenica.

 Bassano può star sicura che scegliendo **Giambattista Favero** avrà un rappresentante autorevole, perchè capace veramente, liberale ed onesto.

Provincia di Venezia

Collegio II. di Venezia

 Scrive il *Rinnovamento*:

Iersera, in casa del signor avvocato Ivancich, in Campiello dei Sansoni, si raccolsero alcuni Elettori Costituzionali del II collegio per discutere sulla farsi domenica nella elezione di ballottaggio fra Varè e Minghetti.

 Liberali all'erta — domenica passata vi siete fidati.... dell'astensione proclamata dalla *Costituzionale* ed avete visto quanta fede vi fosse serbata.

Liberali all'erta — badate che domenica prossima i Costituzionali scenderanno in campo anche più numerosi. Preparate fino da oggi le polveri asciutte. E ne riparleremo.

 Anche l'*Associazione del Progresso* si raccolse iersera e discusse sulle Elezioni di domenica.

Collegio III. di Venezia

 Scrive il *Tempo*:

 Il famoso *ordine del giorno* pubblicato dal generale Mattei era così enorme che i più autorevoli della Costituzionale hanno pensato di chiamar il generale a dare spiegazioni.

Interrogato, il generale Mattei rispose questo, che ormai si ripete per tutta la città.

— Signori, nelle questione militari delle quali mi intendo, voterò a seconda della mia coscienza. In quanto alle questioni politiche, nelle quali non mi intendo, voterò a seconda di quel deputato che voi mi indicherete.

A questa strana dichiarazione gli esaminatori si guardarono in faccia, meravigliati essi medesimi. Finalmente gli indicarono che votasse nelle questioni politiche come avrebbe votato Luzzati.

Mattei promise di farlo....

Ed è questo deputato macchina che gli elettori del terzo collegio manderebbero alla Camera, contro un Fincati!

Collegio San Donà-Portogruaro

 Scrivono all'*Adriatico*:

Qualunque possa essere il risultato definitivo della lotta, la vittoria morale, per confessione stessa dei nostri avversari, è già per noi. Un collegio che essi credevano solidamente a loro infeudato per le potenti influenze che esercitano, specialmente nella sezione di Portogruaro, i caporioni del partito, per rapporti d'interessi e di persone, ha mostrato di voler scuotere il giogo che tali influenze gli hanno imposto nelle elezioni del 1867.

Ciò che bisogna constatare con soddisfazione perchè addimostra il senno pratico delle nostre popolazioni, presso cui si fa strada la educazione politica necessaria al consolidamento delle nostre istituzioni, si è che la presente lotta fu condotta lealmente, non valendo la pena di rilevare il dispettoso gracchiare di qualche ranocchio politico. Nel prepararci alla nuova lotta ci auguriamo di non averci a smentire.

Ed in questa nuova lotta i nostri avversari, abili come sono, ci hanno subito impegnati, senza lasciarci respirare. Tosto conosciuto l'esito della

prima votazione, che rendeva necessario il ballottaggio, hanno cercato di insinuare nei meno pratici del congegno elettorale, che essendo già il Baccarini stato eletto in altro collegio, non si poteva più eleggerlo qui.

Con ciò tenderebbero ad acquistare qualche voto di chi ha paura di restar senza deputato, o quanto meno l'astensione, a loro più che mai favorevole anche se di pochi.

Non si lascino gli elettori ingannare da simili arti. Prima di tutto il Baccarini non ha ancora dichiarato per quale collegio opterà, né lo potrà fare se non dopo la verifica dei poteri; è quindi tutt'altro che escluso che egli possa essere il nostro deputato, ed anzi è certo che più di tutto influirà sulla sua decisione il risultato della votazione.

È quindi negli elettori liberali e solleciti dell'interesse del collegio obbligo maggiore di concorrere tutti all'urna, onde procurare una maggioranza soddisfacente; l'astensione in questo caso, oltre essere una vergognosa defezione, sarebbe anche una deplorevole sconvenienza presso l'egregio uomo.

Che se pure il Baccarini optasse per altro collegio, noi avremmo sempre guadagnato colla sua elezione. Indipendentemente dall'idea di partito, ci avremo assicurata con tale dimostrazione di stima, la benevolenza di un uomo che per la sua intelligenza, per il suo carattere, per la sua competenza speciale, sarà tanto sulla sedia del ministro che sullo scanno del deputato, qualunque sia il partito che governa, sempre di una incontestata e stimata autorevolezza; ed avremo il tempo di scegliere un candidato che soddisfi alle nostre aspirazioni, e che possa raccogliere anche i voti di quelli fra gli elettori che per esagerata disciplina di partito o per riguardi personali, oggi sono schierati nel campo avversario, ma che in massima si avvicinano alle nostre idee.

L'elezione di Montagnana.

Montagnana, 17.

Consumatum est! L'onor. Chinaglia, senza alcun competitore ottenne la vittoria tanto desiderata dagli amici, i tre grandi elettori.

 Le feste pel lieto avvenimento furono imponenti (!!) Io ammirai tutto quell'agitarsi di... una trentina di elettori e di una truppa di... monelli che *acclamavano* l'onorevole.

Però per quanto il Chinaglia possa illudersi non arriverà al punto di cantare una vittoria così a stento riportata, non dirà a sé stesso quello che diceva da un balcone del secondo piano della sua reggia, e cioè: « che la splendida votazione (!?) i numerosi e compatti (!?) suffraggi, la dimostrazione d'affetto (!?) lo commossero tanto da togliergli ogni forza di parole. » (Peccato! perchè gli elettori e la truppa ansiosamente aspettavano il verbo per glorificarlo!)

E' deplorevole per Montagnana che una schiera strettissima di intransigenti sappia imporsi agli ingenui, e che questi subiscano con calma indifferente la loro pressione; è deplorevole che gli onesti siano vincolati alla camorra da interessi materiali; è deplorevolissimo che i più forti di pensieri robusti abbiano ad essere costretti all'inerte silenzio dinnanzi all'urna per non sapere a chi rivolgere i loro suffragi.



Ed è provato ormai che a Montagnana Chinaglia non riesce che pella influenza di pochi ricchi, dei magnati del paese, perchè io posso dir con sicurezza che molti voti furono accaparrati perchè gli elettori o furono minacciati nell'interesse o temettero l'ostracismo a cagione della parentela coi capi partito. (1)

Ma non è e non si creda Montagnana vincolata alla destra. — Molti elettori sono liberali, e molti giovani che stanno plasmandosi un'onesto e forse splendido avvenire, si ribellano già a tutte queste mene, ed aspettano con ansia la desiderata riforma elettorale per valersi dei loro diritti. Oh, allora, onorevole Chinaglia, forse rimpiangerete il vostro passato che adoperaste solo per tenervi amici i Pomello, i Forati, i Faccioli e paolotti compagni?

Allora il campo non sarà più deserto, allora avremo la lotta, lotta non accanita, perchè i vostri automi non avranno forza per combattere l'indipendenza, la libertà, il risorgimento delle idee liberali.

E qui noto un fatto, a proposito delle mene che si attribuiscono si venimenti ai liberali.

Le pressioni esercitate in quest'occasione nei vari comuni passo sotto silenzio, non quelle però di S. Fidenzio, ove è sindaco il signor Forati.

In questo paesetto inabitato si contano 67 (dico sessantasette) elettori mentre Saletto, ricco, industriale, liberale non ne conta che soli 29 (dico ventinove). E si può verificare esser stati elencati elettori che mancano assolutamente dei requisiti voluti dalla odierna legge elettorale. Fu qui perfino concesso (non so se piuttosto comandato) al figlio di votare in luogo del padre, ed abbiamo i nomi pronti.

E l'autorità? — Ma che autorità di Egitto, i padroni non temono, sebbene che una lezione non starebbe male a quei signori.

Io chiedo: di simili indegnità dove e quando ne furono commesse dal partito liberale?

Ma con tutto questo il Chinaglia ha tutto un mezzo fiasco. — Raccolse meno voti che nell'ultima elezione, e se Montagnana avesse avuto un candidato di sinistra è certo che l'urna avrebbe ripetuto più e più volte il suo nome. — Chi della campagna può sostenere il Chinaglia, accanito propugnatore della tassa sul macinato?

#### Sulla elezione di Este - Monselice

Ci scrivono da Este una lunga risposta al *Giornale di Padova* relativa all'ultima elezione, che per difetto di spazio non possiamo pubblicare.

Appendice del *Bacchiglione* N. 1.

## II

# Ferito di Gravelotte

(Traduzione dal Francese)

### I.

Nulla di più pittoresco d'una escursione da Saint Bricuc a Binic, Tregriner, Paimpol ed altri piccoli porti di cabotaggio o di pesca, che conservano ancora ai nostri giorni inalterato il loro vecchio e buon aspetto bretone.

È il sentiero della costa. Talora limita l'arena della spiaggia; talora tagliando in linea retta qualche promontorio, traversa boschi, praterie, roccie e lande selvaggie.

Diligenze e corriere non mancano su questa via, ma i due viaggiatori, di cui noi imprendiamo la storia, erano senza dubbio troppo miseri per concedersi il lusso d'una tal spesa; andavano a piedi.

Ben si capiva che il paese era loro sconosciuto: tutto in essi rivelava la curiosità, lo stupore; certi particolari permettevano anzi di supporre che venissero da molto lontano, fors'anche dal mezzogiorno della Francia.

Dei due, uno era un vecchio; l'altro, una giovinetta. — Poteva ella avere diciotto anni, era svelta, festevole, graziosa e leggiadra.

Quello che però dobbiamo rilevare da essa si è che l'avv. Nazari fu il candidato dell'ultima ora, portato su da alcuni suoi amici personali a di lui insaputa, e senza altro scopo che quello di dargli una manifestazione della loro stima ed amicizia.

#### Da Abano

18 maggio.

Sconfitti su tutta la linea! ecco i frutti che raccoglie questo Governo di Sinistra nei nostri Comuni del II. Collegio. E bene gli sta perchè quando si nominano Sindaci, uomini, quali il Rigon, di qui, il Piacentini di Selvazano, e il Nani Mocenigo di Cervarese, che pel candidato di Destra sono andati a raccattare i voti di porta in porta, diverso risultato non si poteva sperare.

Del resto io non rimprovero costoro, perchè essendo ufficiali dello Stato operando con poca delicatezza lo combattono accanitamente, ma mi sorprende assai che a capo della nostra Provincia possa rimanere un Prefetto che tollera simili abusi, e che mancando al primo dovere del funzionario pubblico, quello cioè di non ingannare il Ministero che rappresenta, abbia potuto proporre al Governo la riconferma o la nomina di Sindaci notoriamente militanti nel partito avversario, mentre in questi Comuni erano uomini onesti e capaci, coi quali coprire questo ufficio.

Così è pervertito il senso morale delle popolazioni, e non si capisce più niente.

Chiudo col darvi la bella notizia che gli intraprendenti proprietari dello stabilimento termale di Monte Ortone signori fratelli e sorella Varisco, ne affidarono la direzione medica al professore di clinica medica della nostra Università Achille De Giovanni, e in quest'anno — 1 giugno — attueranno la cura idroterapica con un completo sistema di docce, approfittando di una sorgente d'acqua dolce, freschissima, trovata a poca distanza dalla sorgente calda termale.

**Belluno.** — Condiscepolo di Tiziano nella scuola di Belluno fu quel giovane pittore che si chiamò il *Morto da Feltre*. E appunto a Feltre, nella casa che sorge a mezzo giorno del Monte di Pietà, fu ora scoperto un affresco che molti eruditi ritengono prezioso lavoro del suo pennello. Rappresenta la Vergine col bambino.

**Feltre.** — È aperto il concorso a vari posti di professore presso quel ginnasio e quella scuola d'arti e mestieri.

**Pagnacco.** — A Pagnacco venne sequestrato un cavallo per sospetto di moccio.

**Pordenone.** — Il sostituto pro-

Tutta la freschezza della sua primavera, abbellita da contorni delicati, da grandi occhi neri e da magnifici capelli biondi, su cui gli ultimi raggi del sole d'estate, inviavano in quel momento dei riflessi d'oro.

La brezza della sera vi scherzava liberamente, perchè la giovane viaggiatrice, non avendo più bisogno di ripararsi dagli ardori del giorno, avea gettato indietro sopra le spalle il suo piccolo cappello di paglia bruna. Il vestito, o piuttosto il modo di vestirsi era elegante nella sua semplicità. Un mantello avvolto nella sua doppia cigna pendeva dalla cintura. La sottana un po' corta lasciava indovinare sotto lo stivaletto a forte suola un piede degno della Cenerentola. Le mani pareano quelle d'una bambina, tanto erano piccine e delicate.

Nella sua andatura, nei suoi minimi gesti v'era della grazia, una specie di nobiltà naturale; sulla sua fisionomia espressiva, il sorriso della franchezza e della verginità, un'aria timida e risoluta ad un tempo, che recava piacere a vederla.

Se talora ella abbandonava il suo compagno per qualche istante, onde cogliere un fiore intravvisto tra la siepe, o per incipercarsi su qualche altura da dove il suo sguardo sperava un più vasto orizzonte, alla prima chiamata accorrevva docile, sorridente.

— Eccoli! nonno eccomi! non vi affannate per me... Animo! coraggio! Ed allegro dopo una carezza, egli si rimetteva in via.

Era per lo meno un settuagenario, ma vivace ancora e giovane di cuore.

curatore presso quel tribunale, signor Jacopo Scolari, fu nominato reggente la Procura del Tribunale di Volterra.

**Schio.** — Alle due di notte del 17 maggio si palesò un incendio nella parte superiore del Magazzino Cooperativo in Via Palestro. Arrivate le macchine del Lanificio Rossi ed accorsi i cittadini, in due ore l'incendio fu spento.

Il danno ascende a parecchie migliaia di lire a danno del Magazzino Cooperativo e di privati.

— La Banca Mutua Popolare di Schio ha pubblicato la sua Situazione generale al 30 agosto 1880. Essa ha un capitale di L. 250,000 e un fondo di riserva di L. 13,679.82 — un bilancio di L. 1,144,419.42. — Attivo L. 1,136,810.32. Passivo L. 1,116,606.57. Spese generali, interessi passivi, imposte e tasse, L. 7,609.10. Riscontro portafoglio esercizio 1879 e utili lordi da liquidarsi L. 27,812.85. La Banca emette libretti di risparmio al 4 1/2 per cento — riceve danaro in conto corrente al 4 per 0/0 — fa sconti e prestiti ai Soci — accetta valori e carte pubbliche in custodia, ecc. ecc.

**Treviso.** — La nuova Banda fece sere or sono la sua prima comparsa. L'egregio maestro Sudessi, in poco tempo, con elementi in gran parte giovani e nuovi, ha ottenuto lodevoli risultati.

**Venezia.** — Il prefetto Sormanni ha saggiamente richiamato all'ordine quei ragazzi che nella festa di lunedì rimasero assenti dalla scuola, non distinguendo le feste ecclesiastiche dalle civili; ordinò che a quei ragazzi fosse constatata l'assenza in quella giornata.

I clericali sono montati in tutte le furie. La *Gazzetta di Venezia* e il *Veneto Cattolico* si stringono le mani austro clericali per vomitare impropri contro il prefetto. I liberali devono incesare far plauso alla misura presa dall'egregio prefetto; il quale d'altra parte non fece che far rispettare la legge. Ma i sunnominati austro-clericali si infischiano delle leggi incominciando dalla fondamentale del Regno, anelando invece al ritorno di un passato impossibile ed esecrato.

## CRONACA

### Incidenti elettorali.

I giornali moderati narrano delle dimostrazioni di Comacchio e della Galleria de Cristoforis a Milano, dove l'annuncio delle elezioni padovane avrebbe entusiasmato — dicono i veritieri cronisti moderati — il buon popolo delle cinque giornate.

I giornali moderati non parlano della dimostrazione avvenuta a Castelfranco, dove il popolo recossi, lieto della elezione Rinaldi, sotto le finestre di un conte A..... per gridare « *abbasso le code* ».

— Un sindaco del Collegio di Conegliano distribuiva dal seggio di scrutatore dei cartellini col nome del Bonghi stampato in grossi caratteri perchè non sbagliassero.

Rimasto fedele ai calzoni di velluto, portava in capo un gran feltro dalle tese rilevate in punta sui dinnanzi. Per bagaglio uno zaino all'antica. La sua lunga veste provinciale, il bastone ricurvo su cui s'appoggiava camminando, la sua figura austera e dolce, e suoi capelli bianchi come neve, gli davano un'aria patriarcale, così, che quanti lo incontravano, lo riverivano.

Intanto come giunse al sommo d'una costa, sentendosi un po' affaticato, indicando un tronco d'albero rovesciato sul ciglio della via:

— Riposiamoci, disse, mia piccina, e teniamo consiglio....

Ella s'affrettò a farlo sedere, poi dopo avergli asciugato il sudore che inumidiva la sua fronte, gli disse con un bacio:

— Povero nonno! Ecco tutto anelante... Ah, mi pento d'aver acconsentito a proseguire così il nostro viaggio!

— Eh! replicò il buon'uomo, bisognava ben farlo, perchè il nostro borsellino s'è disseccato in causa della ferrata; un tragitto come questo costa molto.... Più di trecento leghe figliola! Per cui stamane rimontando a Saint Bricuc abbiamo avuto un bel rovistare nelle nostre tasche... Il prezzo della vettura non ci si trovava.

— Avrei potuto vendere la mia croce d'oro, osservò la giovinetta.

— Giammai!... gridò il vecchio, non ho voluto, io... Oh!... ma no... E frattanto Giannina, è per te soprattutto che deve riuscire penosa quest'ultima gita...

— Dite invece graziosa! inebbriantel

Sono tutti eguali questi sindaci nominati dalla Sinistra?

**Consiglio Comunale.** — In continuazione della sessione straordinaria, già autorizzata dal R. Prefetto, il Consiglio Comunale terrà sedute sabato 22, lunedì 24 e seguenti di questo mese alle ore 8 1/2 pom. per trattare sul seguente:

#### Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Preside.
  2. Riforma dello Statuto per le Scuole primarie.
  3. Proposta dei consiglieri Cavalletto Alberto e Carlo Maluta relativa allo acquisto di una statua, opera dello scultore padovano Rinaldo Rinaldi.
  4. Nomina del Consiglio amministrativo dell'Orfanotrofo di S. Maria delle Grazie.
  5. Nomina di un Ispettore municipale.
  6. Concessione del 5 0/0 sullo stipendio ad impiegati, che hanno compiuti i cinque anni di servizio.
- N.B. I tre primi argomenti verranno trattati in seduta pubblica; gli altri tre in seduta segreta.

**Pei cacciatori.** — Il Prefetto notifica che, in seguito a deliberazione del Consiglio provinciale, per l'anno 1880 81 l'esercizio della caccia nel territorio della Provincia di Padova viene regolato colle seguenti disposizioni:

a) La caccia col fucile è permessa dal 1° agosto 1880 a tutto 10 aprile 1881.

b) La caccia della Lepre dal 1° agosto a tutto dicembre 1880, restando proibita sempre dove il terreno è coperto di neve.

c) La caccia esercitata coi vari modi di aucupio dal 1° agosto a tutto novembre 1880.

I signori cacciatori restano quindi avvisati, affinchè vi si sappiano attenere.

**Società di mutuo soccorso fra artigiani, negozianti e professionisti.** — La Società di mutuo soccorso fra artigiani, negozianti e professionisti tenne domenica 2 corr. la consueta adunanza annuale, sotto la presidenza del comm. Emilio Morpurgo, presenti 117 soci.

Leggesi nel *Rinnovamento* di Venezia che dalla Relazione sulla gestione 1879 si apprese che la situazione economica della Società, causa la cattiva annata, non progredì come negli anni decorsi. Infatti, mentre nel 1878 si pagarono L. 11,622.85 di sussidi, nel 1879 se ne pagarono lire 12,801.37. Il canzo fra attivo e passivo fu in quest'anno di L. 1,944.16. Quanto alle condizioni morali, il Presidente constatò essere buone, tanto

Un sì bel paese... e si diverso dal nostro, ove non si scorgono che montagne aride!... Qui tutto è verde, tutto è allegro! Delle praterie smaltate di fiori... De' boschetti ove cantano ad un tempo gli uccelli e mormorano i rivi! Di continuo sorprese nuove! E questa mattina dunque la grandel... — Qual grande sorpresa, fanciulla mia?

— Che! voi non ve ne ricordate più nonno? Ed io l'ho sempre presente... Noi escivamo da un bosco, alla nostra diritta ci stendevano a perdita di vista monticelli tappezzati di ginestre e di surcelle. Una brezza strana veniva di là, una brezza che rinfrescava le fronti, ma inaridiva le mie labbre... Vi passai la lingua, era salata! Il vento soffiava più forte, e vi si univa un rumore sconosciuto, come dei mugiti... Qualche cosa m'attrava... Corro... salgo sui giunchi un ultimo monticello di sabbia... Ah! nulla più che cielo ed acqua!

Dei gran flutti verdi e della schiuma... Dio! ma buon Dio! com'era bello com'era grande! L'immensità!... il mare!...

Giannina s'era alzata, s'era volta verso l'Occidente. L'entusiasmo brillava nel suo sguardo.

— Il mare! proseguì ella, ho io non posso saziarne gli occhi... Ma guardatelo dunque! Guardatelo!... Dall'altura ove s'erano arrestati i nostri due viaggiatori, si dominava l'Oceano. L'astro del giorno tramontava, lasciando dietro di sé sopra le onde frementi una striscia di luce. L'orizzonte sembrava in fuoco. Più alto

per lo zelo degli Amministratori, come per quello dei Medici e Delegati che prestano la loro opera alla Società. E la Società aumenta il numero degli iscritti — infatti nel 1879 ne perdettero 37, ma ne iscrisse 54. Quanto a patrimonio fruttifero, la Società possiede L. 56,291.47, le quali, se si volessero convertire in denaro, darebbero meglio che L. 67,000. Il Presidente ricordò anche la sottoscrizione aperta tra i soci e in favore dei soci, la quale fruttò L. 818.15, che furono distribuite ai più bisognosi. — Approvato il bilancio, si approvò anche di distribuire a fin d'anno uno o più libretti della Banca Mutua Popolare fra i soci più meritevoli, e di nominare socia d'onore la Società del Casino Pedrocchi, in benemerenzza dell'impulso da essa dato alla predetta sottoscrizione. Si nominarono anche alene cariche.

**Società di m. s. degli ingegneri, architetti, ecc.** — Abbiamo sott'occhio la relazione della seduta tenuta l'otto febbraio p. p. in Venezia dalla Società di mutuo soccorso degli ingegneri architetti, periti agrimensori e dottori in matematica delle provincie venete e mantovana; vi assistevano 53 soci.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della precedente seduta (24 agosto 1879) e alla nomina a direttore con domicilio nelle provincie di terraferma dell'ing. Giuseppe Orlandi di Badia-Polesine in luogo del dimissionario Antonio Zanella di Verona, fu dapprima, dopo lettura dell'elaboratissima relazione del socio Mikelli, improvvisamente decesso, (e pel quale si mostrò il massimo rammarico) votata una variazione al precedente articolo 13 dello statuto una importantissima variante allo scopo di accordare in misura più decorosa sussidi ai soci e alle vedove.

Furono quindi deliberate alcune norme per le tariffe per le competenze degli esercenti ingegneri architetti delle provincie.

Fu infino deliberata la sospensiva sulla proposta che ciascuna società e collegio di ingegneri costituiti nel Regno abbia in Roma una propria rappresentanza.

**Società del teatro Concordi.** — In seguito all'invito del Consiglio d'amministrazione, l'altro si radunò la Società per la nomina dei quattro Consiglieri d'amministrazione vacanti dietro la rinuncia dei signori Gio. E. stense marchese Selvatico, nob. Aurelio Lonigo, Francesco Gasparini, conte Girolamo Giustiniani.

Vennero eletti i signori: Nob. Aurelio Lonigo (rielezione) Avv. Marco Donati

più lontano c'era della porpora e del Porro, delle tinte, che dal violaceo carico, morivano in un verde pallido, tutte le maravigliose armonie di uno splendido tramonto di sole.

Al zenit, nell'azzurro offuscato di già, navigavano alcune piccole nubi rosse. All'est le prime stelle, simili a vergini solitarie, ad una ad una apparivano per l'immenso. Sulla terra libravasi quella calma imponente, quel misterioso raccoglimento della natura che s'addormenta. Il vegliardo e la giovinetta ebbero una lunga e silenziosa ammirazione, e quindi egli disse:

— Tu avevi ragione, fanciulla, mai prima d'ora mai meglio di questa sera, io sentii la potente maestà del Creatore!

Ma non è meno vero che la notte ci sopraggiunge... noi non possiamo arrivare che domani. Ove trovare un asilo?

— Bah!... fac' ella, a tutti i casi vi sono dei mucchi di fieno nei prati...

— Che ti sogni figliuola? al chiaror delle stelle!...

— Sotto lo sguardo di Dio, nonno. Mi sembra che questo ci porterebbe fortuna!...

Ma il vecchio non rinunciava alla speranza di giungere ad un albergo, ad una cascina, ove mediante il poco denaro che ancora possedevano, avrebbero potuto ottenere ospitalità.

— Andiamo! concluse, in via!...

(Continua.)



Dott. Gaspare Pacchierotti  
Avv. Eustorgio Caffi.

Venne poi approvato ad unanimità l'ordine del giorno proposto dall'avv. Caffi di tener chiuso per la prossima stagione del Santo il Teatro Concordi.

**Una delle solite.** — I signori osti sono tutt'altro che contenti del costume che sempre più va propagandosi fra certa gente di voler mangiare e bere gratis. Eppure ad uno per volta pare che la succeda a tutti.

L'è toccata questa volta ad un oste a San Gaetano, cui però salvo errore, la sarebbe toccata ancora.

Due forni furono nella sua osteria e mangiarono e bevvero per L. 6,75. Ma quando si fu al pagare non ne vollero sapere ed anzi uno prese il volo. Il secondo invece fu trattenuto, e poscia consegnato alle guardie di pubblica sicurezza le quali, procedute a perquisizione sulla persona, gli trovarono soltanto venticinque centesimi che non bastarono certo a saldare il conto.

**Per le Massaie.** — Salsiccie, prosciutti e cibi consimili, tenuti anche per poco tempo in un ambiente umido, ammuffiscono. Per prevenire simile inconveniente o per allontanare le muffe si raccomanda di versare sul sale comune, da cucina, messo sopra un piatto, tanta acqua quanto basta ad ottenere una soluzione poltacea. Salsiccie ammuffite, sotilmente cosparse con questo sale, le perdono, e pochi giorni dopo si coprono di esilissimi cristallini i quali si oppongono ad ulteriori formazioni. Questo mezzo si consiglia pure per allontanare e per prevenire le muffe che si manifestano nelle articolazioni dei prosciutti.

E' una ricetta tanto semplice che val davvero la pena che le massaie la sperimentino.

**Reclamo.** — Alcuni abitanti di San Massimo ci fanno osservare come nella loro contrada non vedono mai una guardia municipale.

Questa dimenticanza delle guardie fa sì che i regolamenti municipali non vi sono troppo osservati; e quindi la pulitezza lascia moltissimo a desiderare.

E' vero che quelle contrade sono assai distanti; ma pure una scappatina di tanto in tanto le guardie potrebbero farla anche fin là.

Ci pare che la domanda di quei cittadini sia tanto semplice che ci attendiamo di vederla esaudita.

**Una giusta domanda.** — Ci scrivono e noi ricordando che l'anno passato il lagno giustissimo fu esaurito, pubblichiamo:

Caro direttore,

Una delle cose che rincresce di più a coloro che amano i teatri si è quella di vederli ogni sera quasi vuoti; cosa che ci ridurrà a non aver più altri spettacoli che le marionette o i circhi equestri di terzo o quarto ordine.

Oltre al poco amore che ha il pubblico nostro per qualsivoglia spettacolo, almeno due giorni per settimana ha colpa di questo vuoto la banda cittadina, la quale protraendo i suoi concerti sino alle nove e mezzo, distrae la gente dall'accorrere al teatro che s'apre alle nove.

Non potrebbe — come già fece saggiamente l'anno passato — non potrebbe il Municipio ridurre anche quest'anno di una mezz'ora l'orario delle bande — o — perchè i dilettanti non ci perdano nulla — far cominciare mezz'ora prima i concerti?

Favorite pubblicare questa mia e credetemi

Vostro sempre  
Dott. G. B.

**Treni in ritardo.** — Si lamenta di continuo come i treni ferroviari giungano in ritardo. Noto a questo proposito che ieri (18) un treno proveniente da Bologna e uno da Verona arrivarono entrambi con un ritardo di 35 minuti.

**Rissa.** — Ieri sera (18) alle ore 9 1/2 in una osteria in Via Tadi due

individui giocavano fra di loro alle carte. Amici, com'erano, se la passavano dapprima allegramente in perfetta armonia.

Pare però che giocando siano insorti fra di loro gravi disparei, poichè ad un punto passarono a scambiarsi vivaci parole e poscia vennero ai fatti. Anzi l'uno dei due, certo V., scagliò contro l'altro un bicchiere colpendolo alla testa, e producendogli una ferita che però fortunatamente si ritiene guaribile in brevissimo tempo.

Il fatto però lasciò fra i due ex-amici un profondo rancore, poichè il ferito, esasperato, dichiarava di volersi prendere la rivincita. Speriamo però che tutto abbia a terminare così.

**Teatro Garib. Idi.** — Ricordo che stasera quell'egregia attrice che è la signora Amalia Casilini dà la sua beneficiata con questo attraentissimo spettacolo:

**Per vendetta** — Commedia di P. Ferrari.

**La bambina dorme** — scherzo comico tradotto dal francese dalla signora Casilini.

**Il casino di campagna** — sostenuto dalla signora Casilini e dal bravo Rosa. Sono certo di vedere un bel teatro, quale l'egregia attrice si merita davvero.

**Diario di P. S.** — Furono arrestati due di quelli che narriamo ieri a Codalunga avere scagliato sassi contro un negozio, e poscia inveito e percosso i giovinotti che s'erano permessi di chiamarli all'ordine.

Fu pure arrestato un individuo ricercato per scontare la pena di tre mesi cui era stato condannato.

**Una al di.** — L'altro giorno Bernardino si vede entrare nella stanza il suo Capo-ufficio tutto stralunato.

— Ve l'aveva pur detto — questi grida — di guardar bene alla copiatrice di questi prospetti. Per fortuna che prima di mandarli al ministero, li ho riguardati! Sono tutti sbagliati; perchè non avete fatto i confronti?

— Perchè?... perchè... — esclama Bernardino — perchè i confronti sono odiosi!

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 17

**Nascite.** — Maschi 7 — Femmine 0  
**Matrimoni.** — Cardellino Luigi di Luigi, inserviente, celibe, di Abano, con Pesavento Eugenia fu Egidio, villica, nubile, di Padova. — Bosi Pietro fu Bernardo, domestico, celibe, di Parma, con Da Rui Angela, cameriera, nubile, di Padova.

**Morti.** — Pinton Domenico fu Angelo, d'anni 1 mesi 9. — Bovo Giuseppina di Luigi, d'anni 1 mesi 1. — Benati Giovanni fu Pietro, d'anni 55, maestro di musica, coniugato. — Fumegalli Marco detto Novello fu Antonio, d'anni 48, macellaio, coniugato. — Bagatin Rosalia fu Giovanni, d'anni 29, suora di carità, nubile. — Marinato Ambrosio Antonio fu Matteo, d'anni 70, industriale, vedovo. — Rossati Giovanni di Napoleone, d'anni 36, brigadiere delle guardie doganali, celibe. — Santinello Angelo fu Giuseppe, di anni 55, contadino, celibe. — Nicoletti Andriolo Maddalena fu Gio. Batt., d'anni 79, domestica, vedova. Tutti di Padova.

### Spettacoli d'oggi

**TEATRO GARIBALDI.** — Ore 9. — *Per vendetta*, commedia — *La bambina dorme!!!* farsa — *Il casino di campagna*, scherzo comico.

### Corriere della sera

Sono smentite ufficialmente le invenzioni della *Politische Correspondenz* circa l'ingerenza dell'Italia nelle cose dell'Albania. Il generale Seismitt-Doda trovò a Roma non in Albania, dove non esiste nè ministro italiano, nè banchiere di nome Bianchi, che il giornale viennese pretendeva incaricato di secondare con denaro i maneggi militari della Lega albanese.

— Si ha da Trieste, che quella colonia greca prepara festose accoglienze ai reali di Grecia nel loro passaggio per quella città.

Si conferma che il viaggio di re

Giorgio nelle diverse capitali d'Europa ha uno scopo politico.

### UN PO' DI TUTTO

**Un' invasione di cavalletto.** — Presso Livorno nel comune di Portolongone svilupparasi alcuni giorni indietro una straordinaria quantità di cavallette da uova deposte in questo territorio fino dall'anno scorso.

Le larve sono in alcuni ettari di terreno in tale quantità che ne coprono letteralmente la superficie. La zona invasa può calcolarsi di 7 chilometri di lunghezza e di un chilometro di larghezza.

Nel giorno 8 corrente ne furono raccolte e distrutte 31 quintali. La deputazione provinciale di Livorno deliberava un sussidio di 2000 lire sui fondi della provincia per concorrere alla distruzione di tale insetto.

**I diritti di autore in Francia.** — Giovedì passato, scrive il *Nord* del 10, al Teatro Francese di Parigi si fece il conto dei diritti di autore pagati da questo teatro, dal mese di maggio del 1874 al mese di maggio del 1880, e si trovò che, in quei sei anni, Alessandro Dumas figlio riscosse 222,000 franchi, Vittore Hugo 210,000 franchi, Emilio Augier 194,000 franchi ed i signori Erckmann-Chartrain 68,000 franchi.

**L'acqua.** — Ecco alcuni dei proverbi e dei detti proverbiali ispirati dall'acqua:

Annegarsi in un bicchier d'acqua.  
Andare d'accordo come l'acqua ed il fuoco.

Assomigliarsi come due gocce di acqua.

Bisogna adacquare il suo vino.

Molte gocce d'acqua fanno un torrente.

Gl'imbecilli non si gettano nell'acqua per paura di bagnarsi.

Certuni sono felici come i pesci nell'acqua.

Le zucche vuote stanno a galla.

Tutti procurano di tirar l'acqua al loro mulino.

Chi pesca in acqua torbida s'inzacchera.

Bisogna lasciar andare l'acqua alla china.

Non avere neppure l'acqua da bere.

L'acqua cheta rovina i ponti.

Chi beve grosso è un povero di spirito.

Sotto il ponte passa molt'acqua.

L'acqua corre al mare.

Una cosa da nulla è come una goccia d'acqua nel mare.

Gl'inetti non guadagnano neppure l'acqua che bevono.

Le cose buone fanno venire l'acquolina alla bocca.

**Una scrivania storica.** — Leggiamo nel *Courrier des Etats Unis* di Nuova York, che, il signor Roberto Wintrop ha fatto dono al Presidente degli Stati Uniti della piccola scrivania di mogano, sulla quale Jefferson scrisse la *Dichiarazione d'indipendenza*. Quel dono fu fatto a nome dei figli del fu Giuseppe Coolidge, di Boston, al quale la scrivania in discorso era stata regalata da Jefferson che vi scrisse dentro, di proprio pugno, queste parole:

« Tommaso Jefferson regala questa scrivania a Giuseppe Coolidge giunior in prova del suo affetto. Questa scrivania fu fatta, secondo un suo disegno, da Ben Randall, ebanoista, di Filadelfia, con il quale dimorava al suo arrivo in questa città, nel maggio 1776, e gli servì per scrivere la *Dichiarazione d'indipendenza*. La politica, al pari della religione, ha le sue superstizioni; e, siccome il tempo aggiunge loro forza, « forse un giorno potranno dare un valore immaginario a questa reliquia, « che trovasi associata con l'origine « della grande Costituzione della nostra indipendenza. »

La storica scrivania di Jefferson sarà probabilmente collocata nella biblioteca del dipartimento di Stato, ove si conserva già il manoscritto originale della *Dichiarazione* che emancipò gli Stati Uniti.

**Intemperanze clericali.** — I giornali di Milano narrano una scena avvenuta a Porta Magenta che prova anche una volta come il clero non intenda rinunciare alla sua nota intemperanza. Da qualche domenica fra un prete ed un ministro protestante si era impegnata una lotta accanita volendo il primo impedire che il protestante fondasse una chiesa evangelica in quella località come sembrava intenzione di fare.

La lotta erasi fino allora limitata a prediche violente da una parte e dall'altra. Quando ieri l'altro le cose degenerarono in gravi disordini poichè mentre il predicatore cattolico avrebbe detto roba da chiodi contro i gior-

nali e contro quelli che li leggono, il predicatore protestante ne avrebbe assunte la difesa: sicchè male giunse incolse perchè alcuni fanatici sarebbero dirupati su di lui, lo avrebbero fieramente percosso ed obbligato a farsi trasportare all'ospedale.

E il brutto fatto non si fermò qui. Poco dopo un rivenditore di giornali faceva il suo solito giro fuori Porta Magenta gridando la sua merce. Ma la turba inferocita, che ancora non erasi sfogata, si scagliò contro di lui e coprendolo d'ingiurie cominciò a percuoterlo fieramente in guisa che anche per lui la sarebbe finita male se alcuni pietosi bottegai non lo avessero messo in salvo riparandolo in una bottega.

**I Zuavi del Papa.** — Si annuncia che a Brdeaux gli antichi zuavi pontifici tennero una riunione presieduta dal generale Charrette. Pare che lo scopo della riunione accenni ad un bellicoso risveglio dei vecchi campioni delle Sacre Chiavi. Il capitano le Péne pronunciò infatti un discorso, in cui assicurò il generale che i suoi antichi soldati serbano le loro tradizioni e sono pronti a seguirlo.

Parebbe che il Corpo degli zuavi pontifici licenziati nel 1871 conservasse ancora un'organizzazione occulta. Il generale Charrette ha risposto che il partito doveva ormai agire. Rideremo!

### Corriera del mattino

I giornali ufficiosi ritengono che le elezioni a primo scrutinio ormai conosciute quasi tutte diano una maggioranza sicura al ministero e se si tien conto delle elezioni riuscite a primo scrutinio di coloro che il 29 aprile votarono contro il Ministero si ha una grandissima maggioranza di sinistra; è poi da notare che molti dissidenti hanno dichiarato volere appoggiare il Ministero sicchè la maggioranza ministeriale viene ad essere notevolmente aumentata. La destra non vinse che quindici seggi ed avendone perduti sei non ha guadagnato che otto o dieci voti; pochi eletti sono di opinioni non ancora decise.

— Tanto il comitato della sinistra dissidente che quello della ministeriale hanno deliberato di appoggiare nelle elezioni di ballottaggio quel candidato di sinistra che trovasi di fronte ad uno di destra senza badare a qual parte della sinistra appartenga.

— Abbiamo da Milano che l'elezione dell'onorevole Sella nel 2. collegio di quella città, è seriamente contestata per motivi che probabilmente renderanno nulla la votazione.

— La Commissione mista per il bonificamento agricolo dell'Agro Romano si è adunata ieri in una sala del ministero di agricoltura e commercio.

Si cominciò e continuerà anche oggi la discussione dei quesiti che furono proposti.

— Il deputato Raoul Duval in una riunione di bonapartisti disse che i fautori del principe Girolamo accettano la repubblica e d'ora innanzi si intitoleranno il partito della revisione democratica.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**BELGRADO, 18.** — Il principe Milano partirà nel mese venturo per Vienna a visitare quella corte imperiale.

**LONDRA, 18.** — Nelle elezioni di Bourgs Wington, Stewart conservatore fu eletto con 636 voti contro Mellan che ne ebbe 633. Questi chiedeva la rielezione in seguito alla nomina di posto di Lord avvocato.

**ROMA, 19.** Il *Popolo Romano* dice: « Dagli elenchi pervenuti al Governo rimane accertato che nel primo scrutinio la sinistra vinse in 250 collegi, la destra in 101, e 4 sono incerti. Facendo conto dei collegi guadagnati dalle due parti risulta che la destra guadagnò 13 collegi, la sinistra e la sinistra ne guadagnò 6 alla destra, ciò che riduce i collegi guadagnati dalla destra alla sinistra al numero di sette. »

**ROMA, 19.** — Si riconfermano i risultati dati stamane dal *Popolo Romano*. Il Ministero conta fino ad ora sopra una maggioranza sicura che diventa ogni giorno più considerevole

per la adesione di molti fra i dissidenti nel voto del 29 aprile che furono rieletti.

**PARIGI, 19.** — Ieri a Reims 900 operai ripresero il lavoro. Constanza ritornò a Parigi.

**LONDRA, 19.** — Musurus fu chiamato a Costantinopoli per dare avviso sulla circolare Granville. — Il *Times* constata che le Potenze sono pronte ad un'azione collettiva per sciogliere le questioni del Montenegro, della Grecia e dell'Armenia. Parecchie hanno diggià aderito alla circolare inglese che propone di consegnare una nota alla Porta, la quale dichiara che la Porta finora non mostrò nè malafede nè cattiva volontà. La circolare è redatta con spirito amichevole verso la Turchia che è invitata a partecipare allo scioglimento delle questioni pendenti.

P. F. ERIZZO, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

### PRESTITO BEVILACQUA LA MASA

I possessori di Obbligazioni *La Masa* che volessero disfarsene possono ottenere buone condizioni offrendole subito alla Ditta Fratelli CASARETO di Fiesco, Via Carlo Felice, 10, Genova (Casa fondata nel 1868) indicando i soli numeri di Serie e la partita che intendono alienare: Saranno preferiti i primi offerenti.

La stessa Ditta compra, vende e fa anticipazioni su qualsiasi Titolo di Prestiti Comunali, a premi o ad interesse conservando gli stessi numeri; inoltre ha stabilito apposito servizio per il pronto cambio dei vari Prestiti di FIRENZE conformemente alla deliberazione della commissione liquidatrice. Scrivere franco

(2196)

### Fabbrica Cappelli

PIU' VOLTE PREMIATA

DI  
GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente. 2153

Borgo Codalunga, N. 4759,

### FONTAMINO DI PEJO

Vedi avviso in IV Pagina

### FARMACIA GALLEANI

(Vedi avviso in quarta pagina)

Gioco delle Dame. Non più misteri. Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna. Gioco per vincere al Lotto. Consigliere del bel Sesso



Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'animo destino. L'indovino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI. Illustrato da 36 tavole, 2 libri. Dirigi presso l'Amministrazione del giornale il *Bacchiglione*. Costa L. 3.

### LA TIPOGRAFIA

DEL

Bacchiglione Corriere-Veneto

oltre ai vari lavori tipografici

ESEGUISCE

IN CARTONCINO ELEGANTE

VIGLIETTI DA VISITA

L. 150 AL CENTO



Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **Pillole Specifiche contro le Blennorragie si recanti che croniche**

# DEL PROFESSORE DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeit-schrift* di Vürtzburg — 3 Giugno 1871, 12 Settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni di domandare sempre e non accettare che quelle del professore

**SI DIFFIDA** PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani**, che sola ne possiede la fedele ricetta. Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1.º febbraio 1870.

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani**, Milano. — Vi compiego buono B... V... per altrettante **pillole profess. Porta**, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che

**Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.**

**Rivenditori a Padova:** Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornelio, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — **Torino:** all'ingrosso Farm. Taricco, Piazza S. Carlo — Farm. Centrale Damiano già Depanis, via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Doragossa — **Roma:** Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Piatra — **Firenze:** H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna e Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — Agenzia C. Finzi — **Napoli:** Leonardo e Romano

da ben 7 anni sperimentò nella mia pratica, sradicandone le Blennorragie si recanti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzani** Segretario del Congresso Medico. — Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 220 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue**, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

2116

— Scarpitti Luigi — **Genova:** Moyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Perini drogh. — **Venezia:** Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — **Verona:** Frini Adriano, farm. — Caretoni Vincenzo Ziggotti, farm. — Pasoli Francesco — **Ancona:** Luigi Angiolani — **Foligno:** Benedetti Sante — **Perugia:** farm. Vecchi — **Rieti:** Domenico Petri — **Terni:** Cerafoli Attilio — **Malta:** farm. Camilleri — **Trieste:** G. Zanetti — **Jacopo Seravalle**, farm. — **Zara:** Androvic N., farm. — **Milano:** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72 — Casa A. Manzoni e C. via Sala, 16 — Paganini e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 maggio 1880 partirà per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE (viaggio in 24 giorni)

# L'ITALIA

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima classe fr. 850 - Seconda fr. 650 - Terza fr. 190 2182

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.

Candeletto **Porte-Remede-Reynal** Suppositorio

**INIEZIONE** solida, solubile, in un'ora e mezza circa, e in tutti i medicinali. Approvata per la guarigione degli scoli antichi e recenti, fiori bianchi, vaginite, emorroidi, fistole, etc., e tutte le affezioni delle vie urinarie presso l'uomo e la donna. — **REYNAL**, Farmacista, via Marbeuf, 77, a Paris.

Deposito generale: A. MANZONI e C., Milano.

Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro.** 87

## CARBONE D'ISTRIA

La ditta **Filiale di Smreker e C. di Trieste** in **VENEZIA** avendo assunta la Rappresentanza della ditta: **Giuseppe Wernndl di Steyr** per la vendita del

**CARBON FOSSILE**

della miniera di Vines, di Rabaz presso Albona-Istria (miniera vicina a quella esercitata dalla ditta Rotschild), è in grado di assumere commissioni ed ordinazioni del detto Carbone nelle diverse forme, in cui vien posto in commercio cioè come:

**RASTELLATO, MONTE E POLVERE**

La ditta stessa fornirà a richiesta prezzi, condizioni ed informazioni e s'istituirà quanto prima un **assortito Deposito** in Venezia.

La bontà dei **Carboni d'Istria** è troppo nota e stabilita dall'esperienza pratica; tuttavia si traduce, per di più, il certificato rilasciato dall'I. I. Istituto Geologico di Vienna, comprovante i risultati degli esperimenti fatti sul Carbone di Rabaz.

### CERTIFICATO

« Dalla prova, ordinaria, docimastica fatta sul vostro carbone si ebbero i risultati seguenti:

- « 0.4 0/10 acqua
- « 6.3 0/10 cenere
- « 5717 — Calorie — per cui 504 Kilog. darebbero l'equivalente di metri cubi
- « 2.843 di legno dolce.
- « Tuttavia per il molto contenuto resinoso il detto Carbone ha certamente una maggior potenza calorifera.
- « Colla distillazione per via secca del Carbone stesso si ottennero:
- « 14.0 C 0/10 Gaz combustibile
- « 19.6 0/10 Catrame
- « 0.4 0/10 Acqua
- « 65.4 0/10 Coke. — Il Coke rimasto nella Storta si compone di:
- « 6.3 0/10 Cenere
- « 59.1 0/10 Materia carboniosa spugnosa e molle.

2052

**L'ANEMIA, la CLORO-ANEMIA**  
la CLOROSI, le NEURALGIE, le MALATTIE SCROFOLOSE sono prontamente **GUARITE** coi  
**GRANULI ANTIMONIALI-FERROSI**  
del Dottor **PAPILLAUD**  
LE DIPSEPSIE, GASTRALGIE,  
MALATTIE NERVOSE DELLE VIE DIGESTIVE coi  
**GRANULI ANTIMONIALI-FERROSI al BISMUTO**  
Un'istruzione accompagna ogni flacone.  
Farmacia E. MOUSNIER, 3 SAUJON (Ch.-Infre) Francia.  
Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano e Roma.

Vendita in Padova dalle farmacie **L. Cornelio — Pianeri — Mauro.** 71

**MALATTIE SERPIGINOSE**  
Guarigione radicale delle *Serpigine, Erythra, Eczema*, e di tutte le *Malattie della Pelle*, coll' **Antierpetic** sovrano del Dottore **O'REILLY** (sempre efficace e giammai nocivo alla salute).  
Prezzo delle Scatole: 5, 6 e 10 frs.  
DEPOSITO GENERALE: Farmacia **BÉGUIER**, Bordeaux.

Deposito generale per l'ITALIA: A. MANZONI e C., Milano e Roma.  
In Padova nelle farmacie **Luigi Cornelio e Pianeri Mauro.** 84

## FONTANINO DI PEJO

L'acqua ferruginosa del rinomato **Fontanino di Pejo** è l'unica che scaturisce nel Comune di Pejo nel Trentino; il timbro esclusivo ce lo garantisce.

Quest'acqua, da vari anni messa in commercio, nella giusta proporzione degli alcalini, ha avuto sempre la preferenza sulle altre dello stesso nome.

Le acque del **Fontanino di Pejo** contenendo in esatte proporzioni i principii mineralizzatori convengono a tutte quelle malattie in cui bisogna rinvigorire e riattivare il processo fisiologico nutritivo alterato. Essendo anche più leggera delle altre sono meglio tollerate dai deboli, dai convalescenti, dagli anemici e nella ricchezza del gaz acido carbonico e carbonato magnesiaco più digeribili, più assimilabili.



Ma ciò che rende maggiormente raccomandata l'acqua del **Fontanino di Pejo** si è il grandissimo vantaggio di poter impunemente proseguire per molto tempo la cura a domicilio e nelle solite ordinarie abitudini.

Si mantiene perfettamente inalterata e può quindi essere usata in tutte le stagioni.

Venne adottata nei principali Ospedali e quello di Verona in ispecialità la preferì a quella di tutte le altri Fonti.

Lo spaccio sempre crescente e le continue ricerche danno sicura prova del merito. **Deposito generale in Verona** presso l'assuntore **LUIGI BELLOCARI**, Porta Pallio, N. 20 — in **Padova** presso la farmacia **Pianeri-Mauro**.

La vendita al minuto dai principali farmacisti di città e provincia.

**PREZZO CORRENTE**

Si spediscono dalla Direzione in Verona dietro vaglia postale:

N. 100 Bottiglie acqua L. 20 (L. 32) N. 50 Bottiglie acqua L. 11 (L. 18)  
Vetri e cassa . . . 12 (L. 32) Vetri e cassa . . . 7 (L. 18)

Casse e vetri si ricevono di ritorno nello stesso Prezzo.

**N.B.** A chiunque desiderasse avere una Memoria del Fontanino dedicata al **Comune di Pejo** dal chiarissimo professore **LUIGI GUALIELMO**, colla analisi chimica degli illustrissimi professori **CENEDELLA** e **SANTONI** sarà dietro richiesta diretta all'assuntore spedita gratis. 2188

Si annuncia l'Apertura del Nuovo

## ALBERGO E RESTAURANT

MILANO — TORINO — MILANO

posto sul Piazzale della Stazione Centrale di Milano, Angolo Viale Porta Venezia  
Giardino - Salone e Sale private - Grandi e piccoli Appartamenti - Camere da L. 1.50 e più - Pranzi a L. 3.50 e più - Pensione a L. 6.50, ecc. Il medesimo servizio si fa all'Albergo **Firenze** — Milano.

94

Il Proprietario **Carlo Torriani.**

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

## ELIXIR REVALENTA ARABICA

TONICO CORROBORANTE RICOSTITUENTE

SPECIALITÀ

**LUIGI CUSATELLI**

MILANO

Fornitore della R. Casa, Brevettato dal R. Governo 23 Agosto 1876

Bottiglia da litro L. 3 — da mezzo litro L. 1.80

Stabilimento per confezioni di liquori sopraffini

FABBRICA PRIVILEGIATA DI WERMOUTH

MILANO

Via S. Prospero, N. 4, in Città

Fuori Porta Nuova, Numero 8, già 120-E.

MILANO

Deposito da A. Manzoni e C., Via Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91.

81